



INNOVAZIONE

Il polo tecnologico s'è ampliato Corsa a occupare i nuovi spazi

La casa dell'innovazione, il Polo tecnologico Alto Adriatico (che segue non solo nel nome lo sviluppo del sistema Confindustriale), non si è fermata nemmeno durante il Covid. «Qualche ritardo nei lavori di ampliamento è stato inevitabile – fa il punto il direttore Franco Scolari –, ma entro l'estate si concluderanno perché il primo settembre avremo già metà spazi occupati».

Hanno già chiesto l'ampliamento di diverse aziende, come Tempestive, ma non mancheranno nuovi ingressi «come lo Ial che realizzerà qui i laboratori informatici» racconta

Scolari. L'ampliamento – sostenuto dalla Regione con due milioni di euro – consentirà di aumentare gli spazi esistenti: saranno oltre 1500, infatti, i metri quadrati presto disponibili, che si aggiungeranno agli attuali 4000 occupati da uffici e/o laboratori, vestiti su misura delle singole esigenze..

Le aziende insediate attualmente sono 85 (250 le persone che ci lavorano) e ogni anno qualcuna lascia o chiude (nel caso di startup), ma viene subito sostituita. Ha fatto discutere la politica la scelta di Insiel, società regionale, di

trasferirsi per ridurre i costi dell'affitto. «Annunciando che il Comune capoluogo e lo stesso Polo stanno collaborando con Insiel per arrivare a una soluzione alternativa – il commento di Nicola Conficoni (Pd), che aveva presenta-

to un'interrogazione, l'assessore Callari ha di fatto riconosciuto la fondatezza della nostra obiezione. A maggior ragione perché Pordenone oggi è l'unico capoluogo della regione ove Insiel non ha una sede, l'auspicio è che alle parole seguano fatti concreti nell'interesse della comunità».

Il polo, tuttavia, non è solo muri. «Noi non siamo solo un incubatore di startup – analizza Scolari –, siamo un hub di innovazione che segue anche i propri clienti. Siamo all'Urban center di Trieste, al M9 di Venezia e ci accingiamo ad avviare dei presidi in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, proprio per poter seguire i clienti».

Lo scorso novembre l'assemblea dei soci del Polo tecnologico ha deliberato all'unanimità il progetto di aumento di capitale sociale. Termine finale di sottoscrizione il 30 giugno 2021, per un aumento pari a 702 mila 122 euro e pari numero di azioni. «Abbiamo già 18 aziende che hanno manifestato l'interesse a entrare nel capitale sociale del Polo, già a maggioranza privata e anche questo è indicativo del valore della nostra realtà». —

M.MI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



